

Anche in Liguria è guerra aperta al “punteruolo rosso”

Una “equipe” di Agrotecnici ha dimostrato come sia possibile, attraverso l'Endoterapia, proteggere le palme dagli effetti devastanti del pericoloso insetto

L'anno scorso si sono svolte a Genova e nella Riviera di Levante numerose prove su campo volte a determinare la possibilità di proteggere le palme, con l'ausilio dell'Endoterapia, dai molti patogeni e parassiti che le colpiscono (o colpiranno nei prossimi anni).

Le osservazioni sono state effettuate dal dott. Agr. **Giancarlo Longhin** (Difesa Ambientale) e dagli operatori endoterapici Agr. **Marco Corzetto** e Agr. **Luca Burlando**.

Numerose sono state le palme trattate osservandone in particolare i tempi di assorbimento dei principi

attivi usati e le risposte che le piante fornivano dopo i trattamenti.

Si sono quindi effettuati trattamenti contro le clorosi, la fusariosi e, preventivamente, il temibile *Rhyncophorus Ferruginosis*, osservato per la prima volta in Liguria alla fine della scorsa estate.

Le modalità di intervento prevedevano una serie di perforazioni effettuate sul tronco della pianta con un trapano e su più lati del fusto, ad un'altezza di circa 1,5 metri di altezza, con l'iniettamento di una miscela di prodotti specifici. L'inserimento dei principi attivi è avvenuto utiliz-

zando lo strumento “Arboprof”, con pressione di esercizio decisamente ridotta (1-1,5 bar).

Al termine del trattamento i fori sono stati disinfettati e chiusi con speciali chiodi in materiale organico, in modo da potere essere riutilizzati a distanza di tempo per nuove prove.

La tecnica usata in questi casi differisce sostanzialmente dagli studi effettuati in altre sedi e da altri operatori, soliti a praticare fori, talvolta molto grandi, prevalentemente alla base della pianta.

Apparentemente le *Phoenix*

L'ANALISI STRUMENTALE CON IL TOMOGRAFO

Il tomografo è senza dubbio lo strumento di indagine della consistenza lignea degli alberi più avanzato al mondo. Attraverso il posizionamento di un numero variabile di sensori posti all'esterno del tronco (pertanto non invasivo) e la loro battitura con martelletto, analizza, tramite velocità del suono, le condizioni di una pianta.

I dati vengono dapprima salvati su palmare e in seguito sviluppati mediante l'uso di un apposito software installato su PC. Il risultato che si ottiene è una tomografia della sezione del tronco, in vari colori a seconda delle condizioni del legno. Alla tomografia è allegata anche una legenda che indica le percentuali di legno sano, in degrado e cavo. È inoltre possibile sviluppare una vera e propria simulazione in 3D della presunta cavità, e il risultato che ne deriva diviene così la raffigurazione di un tronco con le sue parti cave.

Il tomografo è in grado di visualizzare anche le asperità della corteccia, le estroflessioni o introflessioni del tronco, il tutto per avere una quanto più realistica possibile analisi delle reali condizioni della pianta.



L'Agr. Marco Corzetto, esperto in Endoterapia, esegue una tomografia nel centro di Genova, dove sorgerà un cantiere per il passaggio della metropolitana. Scopo dell'indagine: verificare le condizioni della pianta per un eventuale suo abbattimento. Risultato? Pianta sana, nessun abbattimento!

M. C.

Canariens avevano un assorbimento più rapido rispetto alle *Dactilifere*. I risultati ottenuti sono stati molto incoraggianti e ciò fa ben sperare sul futuro di queste monocotiledoni che, con la loro elegante chioma, caratterizzano il paesaggio della gran parte delle nostre cittadine rivierasche.

Particolarmente significativi sono stati i risultati ottenuti su piante molto clorotiche. Quelle colpite da clorosi ferrica, infatti, a distanza di 60 giorni dal trattamento presentavano un notevole rinverdimento della chioma.

Anche la lotta al "*Fusarium*", che in Liguria provoca ogni anno la morte di molti esemplari di palme ultrasecolari, ha offerto importanti e positivi esiti. Le indagini e i risultati ottenuti fanno ritenere che trattando le piante preventivamente o agli inizi dell'infestazione, l'efficacia del trattamento possa essere molto alta. Le osservazioni svolte preventivamente contro il temibile "*punteruolo delle palme*" (alcune piante colpite nella zona di Bordighera sono state trattate da Longhin e sono ora in osservazione), fanno ritenere che tale forma di lotta possa dare risultati positivi su circa il 90% delle piante trattate.

Grazie a queste osservazioni, insomma, abbiamo già compiuto numerosi interventi preventivi su esemplari presenti all'interno di giardini privati, e ancora una volta val bene

il detto "*prevenire è meglio che curare*" e da buoni genovesi aggiungiamo: "*e costa meno!*".

Agr. Marco Corzetto

Luca Corzetto (9 anni) e il fratellino Andrea, di 4, provetti operatori endoterapici.



CURRICULUM VITAE DI MARCO CORZETTO

Iscritto all'Albo Professionale degli Agrotecnici degli Agrotecnici laureati di Genova e La Spezia dal 1988, ma all'interno del settore agrario già da parecchi anni, inizio attivamente ad occuparmi delle problematiche del verde ornamentale.

Sempre nel 1988, dopo una "*dura lotta*", e assistito dal Collegio provinciale contro il Tribunale di Genova, riesco a farmi inserire nelle liste dei consulenti del Tribunale, diventando così il primo Agrotecnico consulente del Palazzo di Giustizia genovese.

Nel 1990 vinco il concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche, classificandomi al primo posto nella graduatoria provinciale. Per meglio seguire l'attività professionale intrapresa rinuncio all'insegnamento.

Dall'anno 2000 nominato Tecnico Esperto del Tribunale di Genova.

Sempre pronto ad intraprendere nuove strade, nei primi anni del 2000 studio le tecniche di analisi di stabilità VTA (*l'analisi visiva dell'albero*) e SIA (*la capacità di resistenza di un albero*), frequento numerosi corsi e mi specializzo nel settore dell'arboricoltura.

Negli anni successivi acquisto il Tomografo "*Sonico Picus*" a 12 sensori e inizio ad effettuare indagini e consulenze per privati ed enti pubblici, avviando così la mia attività per la salvaguardia degli alberi.

Nel 2006 divento Operatore endoterapico di "*Difesa Ambientale*" e inizio ad occuparmi attivamente della cura degli alberi. Dall'anno 2007 sono Consigliere del Collegio provinciale degli Agrotecnici degli Agrotecnici laureati di Genova e La Spezia.

Apicoltore per passione, in possesso di 40 cassette posizionate nell'entroterra genovese, collaboro da sempre con i maggiori vivaisti e professionisti presenti nella nostra regione per risolvere i problemi del verde ornamentale.

Grazie alla proficua e costante collaborazione che ho avuto la fortuna di instaurare con ricercatori e importanti professionisti riesco a crescere professionalmente e umanamente.

Con il dott. Giancarlo Longhin, Agronomo e responsabile di "*Difesa Ambientale*" inizieremo nei prossimi mesi un "*piano di lotta*" contro il pericolosissimo "*Cerambyce della Quercia*".

Le prove saranno effettuate all'interno di un grande parco privato genovese ricco di lecci e dove i coleotteri paiono essersi stabiliti. Cercheremo così di eliminare le larve dalle gallerie da loro create e di salvaguardare i tronchi da ulteriori attacchi. Le osservazioni e i risultati che otterremo serviranno a conoscere meglio i sistemi attuabili contro questo insetto, responsabile della caduta di moltissimi alberi all'interno delle nostre città.